

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alle ore 18 a Palazzo Brancaccio

Manifestazione antifascista per il XVII delle Ardeatine

Interverranno Parri, Amendola, Comandini, Carandini, Lombardi, Terracini e Piccardi

DOMENICA 26 MARZO

Giornata di grande diffusione dell'Unità organizzata dalla FGC e dall'Ass. "Amici". SIENA, REGGIO CALABRIA, FOGGIA e SASSARI diffonderanno in più rispettivamente 1.500, 1.100, 1.000 e 500 copie

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 83

VENERDI' 24 MARZO 1961

DOPO LE RIPETUTE VITTORIE DELLE FORZE ANTI-IMPERIALISTE

Il Laos minacciato dall'intervento USA

Un'intervista del nostro inviato nella Piana delle Giare col principe Sufanuvong, capo del Pathet Lao. Battuti nella guerra civile, i generali ribelli filoamericani tentano adesso di salvarsi con nuovi intrighi

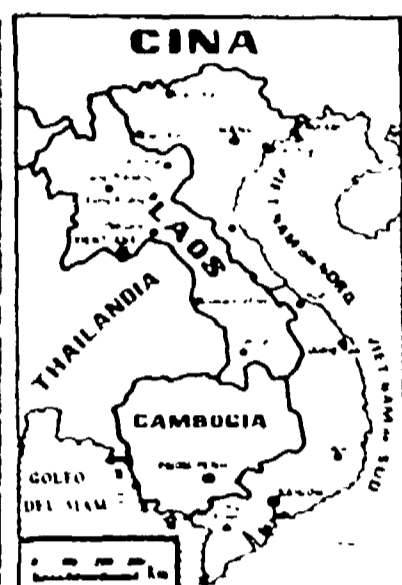
(Dal nostro inviato speciale)

PIANE DELLE GIARE, 23. — Dopo alcuni mesi di guerra civile, il dramma del Laos nella guerra civile è giunto ad un momento decisivo. Le notizie che si accavallano nel mondo dalle diverse capitali sono contraddittorie. Il piccolo paese del sud-est asiatico è di nuovo oggetto di una indifferenza diplomatica. Difficile è dire che cosa ne uscirà. Un passo avanti verso una soluzione pacifica? Un intervento esterno capace di provocare un conflitto di estrema gravità? Un'insanguinata quindici ore...

suonano abbastanza strani sulle labbra di gente che solo pochi mesi fa gettava il paese nella guerra civile. La lezione dell'anno scorso, quando si prestò fede alla loro volontà di pace, di cooperazione, di concordi e se ne ebbe in cambio la ribellione, è troppo recente per poter essere facilmente dimenticata. « Noi abbiamo conosciuto questa gente per troppo tempo — ci diceva ancora Sufanuvong — perché possiamo lasciarci inganare ».

è il capo di un esercito, quello del Pathet Lao, di ispirazione e mentalità posizionalista, ha conosciuto nella stessa lotta la vita nelle università francesi e quella fra i portuali di Bordeaux e di Le Havre, cui quali ha lavorato; ha fatto il brisista nelle cokerie metallurgiche e nei cantieri navali, ed ha fatto il costruttore di strade nei Vietnam; ha conosciuto la vita di corte, ed ha vissuto per anni nella prigione. E noi lo incontriamo sotto una tenda dove, come di missionari, ha organizzato gli servizi da letto.

I maggiori dirigenti del Neo Lao Haksat, nel momento in cui più violento si era fatta l'offensiva per mandare all'aria tutti gli accordi che lo stesso aveva stipulato con Sufanuvong, con quali la pace era stata ristabilita nel paese, e per distruggere le forze armate del Pathet Lao, secondo un annuncio apparso in un giornale parigino, usato per far parte del cervello di Foster Dulles.



Il corpo di spedizione mentre una decina di anni si accingeva in partenza, all'interno della prigione... (Continua in 10 pag. 6. col.)



Il principe Sufanuvong

minacce. Nello stesso tempo si profilano proposte di trattative per ragionevoli del solito. Per la prima volta gli occidentali sembrano disposti ad accettare quella conferenza internazionale sul Laos, che l'URSS, la Cina e la Cambogia chiedono da molte settimane. Ma ancora non si comprende quali siano le condizioni che ne dipendono, questo cambiamento di posizione.

Il principe Sufanuvong in una tenda poco distante dal fronte e sta da un momento più interessante di questo mio viaggio alla Piana delle Giare. Esso può aiutarci a comprendere molte cose. Sufanuvong è il protagonista Sufanuvong e il capo di un partito, il Neo Lao Haksat, che in un paese dalle strutture estremamente arretrate assume un ruolo di rinnovamento e di progresso;

Nella sua conferenza stampa, ieri sera Propositi di aggressione manifestati da Kennedy

Il presidente parla di far intervenire la SEATO - Tre navi americane in rotta verso l'Indocina - Proposte del governo inglese

WASHINGTON, 23. — La annunciata conferenza stampa di Kennedy è stata dedicata, come era previsto, alla questione del Laos. Il presidente americano ha messo in guardia gli americani, e ha avvertito che una risposta unilaterale a quella situazione non è in atto in quel paese asiatico con un attacco comunista che si è fatto attacco non avrà termine, gli Stati Uniti dovranno prendere in considerazione una risposta unilaterale. Kennedy ha detto che il Laos è un paese che ha un futuro, e che non si può permettere di essere diviso. Ha detto che il Laos è un paese che ha un futuro, e che non si può permettere di essere diviso.

La quale volta in modo decisivo per le posizioni imperialiste. Kennedy ha anche fatto un'analisi della situazione nel Laos, e ha detto che il Laos è un paese che ha un futuro, e che non si può permettere di essere diviso. Ha detto che il Laos è un paese che ha un futuro, e che non si può permettere di essere diviso.

Per quanto riguarda le proposte di far intervenire la SEATO, Kennedy ha detto che il Laos è un paese che ha un futuro, e che non si può permettere di essere diviso. Ha detto che il Laos è un paese che ha un futuro, e che non si può permettere di essere diviso.

La situazione militare

Una sola cosa è certa. La situazione militare qui nel Laos riduce a netto vantaggio delle truppe unite sotto il comando del capitano Kong Le. Lo sfondamento del fronte operato nei giorni scorsi a Sala Phon Khum è stato in confronto durissimo per le forze dei generali ribelli filocomunisti. Nella guerra civile essi sarebbero spacciati, se non fosse per lo aiuto straniero. Di qui le minacce americane di intervento e le promesse di trattative. A meno di due mesi dalla stagione delle piogge, che per almeno sei mesi impedirà per qualsiasi attività militare che non sia quella di guerriglia, questo vittoria ha posto i ribelli in una posizione di estrema difficoltà. Le nostre promesse di una rapida soluzione militare sono passate alla ricerca di una soluzione politica.

Questa mattina Primi contatti per la Direzione del PSI

Nenni, Vecchietti e Basso iniziano l'esame del problema della Direzione unitaria. Nenni, Di Martino, Vecchietti e Basso si riuniranno questa mattina alle 10, nella sede della Direzione del PSI, per esaminare il problema della formazione della Direzione unitaria. L'inizio è stato comunicato ieri da Di Martino a Vecchietti e Basso in un colloquio a Montecitorio. Secondo le agenzie di stampa, Nenni, a nome della sua corrente, proporrà che la creazione di un organo rappresentativo su basi non proporzionali del corrente di maggioranza e minoranza, di 15 a 6 o di 14 a 7. Il problema è stato oggetto, anche ieri, di numerosi contatti personali fra esponenti socialisti. Di Martino ha avuto uno scambio di idee con alcuni membri della corrente di maggioranza, ed egli ha detto — la questione del rapporto numerico. Accetterei anche la proposta di 14 a 7 e insisterei perché la presenza delle minoranze non sia solo un atto formale ma si

Il punto delle lotte

Il quadro delle lotte s'indaga in corso nel paese e nelle categorie si presenta ricco di motivi e di rivendicazioni: tutti confluiscono, tuttavia, in un unico movimento per una nuova politica economica e per una profonda modificazione dei rapporti nei luoghi di lavoro. A Cagliari si è svolto un imponente sciopero generale contro i salari coloniali: si hanno preso parte minatori, edili, ferrovieri, portuali e lavoratori di altre categorie. A Napoli Villardi e dipendenti dell'Ente riforma e del Corpo forestale hanno scioperato per la intera giornata. In Sicilia continua lo sciopero nelle miniere di Caltanissetta, mentre in quelle di Enna il lavoro verrà sospeso oggi. Da Catania si conferma lo sciopero generale del quale però ancora non è stata fissata la data. A Palermo proseguono le trattative per la vertenza interessante il Can-

Si estende la lotta contro il salario coloniale

Si estende la lotta contro il salario coloniale. Folla di operai nelle vie di Cagliari durante un compatto sciopero generale. Manifestazione delle categorie lavoratrici unite da una comune rivendicazione: adeguare la retribuzione - A Guspini continua l'occupazione.

Folla di operai nelle vie di Cagliari durante un compatto sciopero generale

Folla di operai nelle vie di Cagliari durante un compatto sciopero generale. Manifestazione delle categorie lavoratrici unite da una comune rivendicazione: adeguare la retribuzione - A Guspini continua l'occupazione.

Argomenti Chi ama i rospi

Le conclusioni del congresso socialista hanno dato lo spunto ad una entusiasta e per molti versi esemplare polemica fra la DC e i repubblicani. Al Popolo, che aveva dato un giudizio negativo e del congresso del PSI e delle stesse posizioni assunte dalla corrente di maggioranza, ha applicato con asprezza l'« Voce Repubblicana », contestando alla DC la difficoltà di giudicare della « unitaria democratica » del PSI. Sull'organo repubblicano leggiamo infatti che la DC si caratterizza « un alto e in basso, al centro e alla periferia, con le lotte di potere, le lacerazioni feudalesimo imperante in molti campi, la mancanza del serbo dello Stato, il luteranesimo, il favoritismo, la corruzione, e chi più ne ha più ne metta ».

Per una caduta nella Bologna-Poggibonsi



IGNIS - Gastone Nencini e Rino Benedetti sono rimasti feriti ieri in una piovra caduta lungo i tornanti della Crotta di Calenzano e durante la tappa Bologna-Poggibonsi della Montone Roma. A duecento metri dall'arrivo a Poggibonsi, un motore di un'auto, e caduto anche Nencini. Nella foto: Nencini ferito subito dopo l'incidente. Un VII reggimento di carabinieri, all'incanto, ha soccorso i due feriti e sulle due semilatte di ieri della Montone Roma.

Il radiodiscorso del presidente del GPRA Appello di Abbas al popolo algerino

I negoziati non sono la pace, la lotta continua - L'unico accordo raggiunto a Parigi è quello dell'inizio di negoziati sull'autodeterminazione



Ferhat Abbas pronuncia il suo discorso.

ALGERI, 23. — Alle 13.15 il Radiodiscorso di Ferhat Abbas, presidente del GPRA, è stato trasmesso. Il presidente del GPRA ha detto che il popolo algerino deve essere informato della politica della rivoluzione algerina, definita dal GPRA, che raccomanda di non trascurare nulla per arrivare alla pace pur continuando la lotta armata. Nel corso del suo discorso di condanna dei tentativi di compromessi con i francesi, ha detto che il GPRA è pronto a negoziare con i francesi, ma che i negoziati non possono essere iniziati finché il popolo algerino non avrà ottenuto il diritto di autodeterminazione.

La situazione militare qui nel Laos riduce a netto vantaggio delle truppe unite sotto il comando del capitano Kong Le. Lo sfondamento del fronte operato nei giorni scorsi a Sala Phon Khum è stato in confronto durissimo per le forze dei generali ribelli filocomunisti. Nella guerra civile essi sarebbero spacciati, se non fosse per lo aiuto straniero. Di qui le minacce americane di intervento e le promesse di trattative. A meno di due mesi dalla stagione delle piogge, che per almeno sei mesi impedirà per qualsiasi attività militare che non sia quella di guerriglia, questo vittoria ha posto i ribelli in una posizione di estrema difficoltà. Le nostre promesse di una rapida soluzione militare sono passate alla ricerca di una soluzione politica.